



COPIA

COMUNE DI GAGLIANICO

Provincia di Biella

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 5

OGGETTO: Variante parziale n. 4 al PRGC ai sensi dell'art. 17 comma 5 LR 56/77 e s.m.i. – Esame e approvazione progetto definitivo.

L'anno Duemiladiciassette il giorno Ventinove del mese di Marzo alle ore 19:00 nella sala delle adunanze Consiliari del Municipio di Gaglianico si é riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, composto oltre al Presidente Manuela Ceretto ed il Sindaco Paolo Arch. Maggia dai seguenti Consiglieri:

AMPRIMO ANDREA	Consigliere
ANDRICCIOLA ROSSELLA	Consigliere
BOZINO PAOLA	Consigliere
DE NILE MARIO	Consigliere
FERRARO FOGNO FEDERICO	Consigliere
GUSELLA ROBERTA	Consigliere
MAZZALI LUCA	Consigliere
CHIOCCHETTI ELDA	Consigliere
COZZI BARBARA	Consigliere
MUSSONE LORENZO	Consigliere
PISANI ANNA	Consigliere

Nessuno assente:

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Roberto Dr. Gilardone

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Verbale del Consiglio Comunale n° 5 in data 29/03/2017

Proposta n° 05 al Consiglio Comunale in data 29/03/2017

OGGETTO: Esame ed approvazione variante parziale al P.R.G.C. disposta ai sensi art. 17, comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

PREMESSO che con deliberazione della Giunta Regionale n. 16 – 1952 in data 29/4/2011, pubblicata sul BUR n. 19 del 12/5/2011, è stata approvata la vigente Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale riguardante il solo territorio del Comune di Gaglianico;

- che con deliberazione di C.C. n. 2 del 12/03/2012 è stata approvata la I Variante Parziale al vigente P.R.G.I. ai sensi del 7° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 41/97;

- che con successiva deliberazione di C.C. n. 52 del 29/11/2012 è stata approvata la II Variante parziale al vigente P.R.G.I. ai sensi del 7° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 41/97;

- che con deliberazione di C.C. n. 20 del 08/04/2015 è stata approvata la modifica n. 1 ai sensi dell'art. 17 comma 12 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i.

- che con deliberazione di C.C. n. 39 del 14/07/2015 è stata approvata la III Variante parziale al vigente P.R.G.I. ai sensi del 7° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 41/97;

DATO ATTO che nell'ambito delle previsioni urbanistiche generali previste dal vigente PRG riveste particolare rilievo apportare alcune varianti, al fine di far corrispondere, in maniera più puntuale, le previsioni urbanistiche alle mutate esigenze nel frattempo manifestatesi;

- che con deliberazione di G.C. n. 82 del 26/06/2016 è stato demandato al Responsabile dell'ufficio tecnico l'adozione dei provvedimenti di competenza per l'individuazione di un professionista per la formazione di una quarta variante parziale al vigente P.R.G.I. ai sensi della procedura semplificata di cui al comma 5 dell'art. 17 della L.R. 5/12/1977, n. 56;

- che con determinazioni del Responsabile del Servizio Tecnico n. 87 del 01/07/2016 e successiva n. 192 del 28/12/2016 è stato conferito incarico al dott. ing. Giorgio Della Barile, con studio in Tollegno alla Via Mazzini n. 2, per la redazione della suddetta variante parziale;

- che con deliberazione di C.C. n. 22 del 13/07/2016 è stato deliberato:

“omissis...

DI ADOTTARE ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. il progetto preliminare della variante parziale n. 4 al vigente P.R.G.C. redatto dal tecnico incaricato Ing. Giorgio Della Barile, in premessa descritto e composto dai seguenti elaborati allegati:

- Elaborato A – relazione ed estratti cartografici;

- Elaborato B – documentazione tecnica per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica;

- Elaborato P_04 – Uso del suolo zona Nord – scala 1:2000;

- Elaborato P_05 – Uso del suolo zona Sud – scala 1:2000;

- Elaborato P_06 – Tipi di intervento – scala (1:1000);

DI DARE ATTO che la variante in questione richiede l'attivazione della verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del comma 8 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

DI AVVALERSI dell'Organo Tecnico Provinciale ai fini dell'espressione del parere motivato di verifica preventiva all'assoggettamento della Variante Parziale alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

DI INDIVIDUARE quali soggetti interessati competenti in materia ambientale per la richiesta dei pareri i seguenti enti:

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA

A.R.P.A. PIEMONTE – DIPARTIMENTO DI BIELLA

A.S.L. BI DI BIELLA

DI DARE ATTO che gli ambiti oggetto di modifica sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni;

DI DARE ATTO che per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovracomunali;

DI DARE ATTO che la variante seguirà la procedura di pubblicazione ed approvazione prevista dall'art. 17, comma 7, della L.R. 56/77 e s.m.i.;

...omissis"

VISTI i pareri e contributi in materia ambientale espressi da:

- ASL di Biella pervenuto il 02/09/2016 prot. 6291;
- ARPA di Biella pervenuto il 08/09/2016 prot. 6469;
- Regione Piemonte pervenuto in data 24/01/2017, prot. 475;
- Provincia di Biella Area Tecnica e ambientale – Servizio Pianificazione territoriale pervenuto in data 04/03/2017, prot. 1640;

DATO ATTO che i suddetti pareri/contributi sono stati trasmessi all'Organo Tecnico Provinciale del quale ci si avvale ai sensi del comma 7 dell'art. 3 bis della L.R. 05/12/1977, n. 56, come aggiornata dalla L.R. 25/03/2013, n. 3 e L.R. 12/08/2013, n. 17;

VISTO il parere del suddetto dell'Organo Tecnico Provinciale nel quale è riportato che:

"Visti i pareri/contributi espressi da:

- *ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est di Biella;*
- *ASL Biella dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica;*
- *Provincia di Biella.*

*Visti i contenuti del documento tecnico di verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS della variante parziale in oggetto, tenendo anche conto dei contributi e dei pareri acquisiti ai sensi della DGR 25-2977 del 29/02/2016, visti i limitati impatti ambientali derivanti dalle trasformazioni previste, si ritiene, che la Variante in oggetto non debba essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica **a condizione** che gli elaborati cartografici e le disposizioni normative del progetto di Variante parziale in oggetto recepiscano le indicazioni e le prescrizioni contenute nel contributo dell'Organo Tecnico provinciale richiamate nel presente verbale."*

RITENUTO di poter accogliere e fare proprie le conclusioni a cui è giunto l'Organo Tecnico provinciale come riportate in ordine al giudizio di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica;

VISTI gli elaborati del progetto definitivo di variante predisposti dal dott. Ing. Giorgio Della Barile con studio in Tollegno (BI), via Mazzini n.2 costituiti da:

- Elaborato A – relazione ed estratti cartografici;
- Elaborato P_04 – Uso del suolo zona Nord – scala 1:2000;
- Elaborato P_05 – Uso del suolo zona Sud – scala 1:2000;
- Elaborato P_06 – Tipi di intervento – scala 1:1000;
- Elaborato Q – Quaderno delle controdeduzioni;

- Elaborato PB – Norme tecniche di attuazione;
- Elaborato A_C3 – Rete acquedotto – scala 1:5.000;
- Elaborato A_C4 – Rete fognaria – scala 1:5.000;
- Elaborato A_C5 – Rete Illuminazione pubblica – scala 1:5.000;
- Elaborato A_C6 – Rete distribuzione gas – scala 1:5.000;

DATO ATTO che tra le osservazioni formulate dall'Organo Tecnico Provinciale alcune sono state recepite negli elaborati e nei testi coordinati del progetto definitivo di Variante Parziale, con le integrazioni riportate nell'allegato ELABORATO Q che si richiama quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- che a seguito della pubblicazione del progetto preliminare di variante sono pervenute due osservazioni le cui controdeduzioni sono riportate in modo dettagliato nell'allegato ELABORATO Q che si richiama quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ATTESO che, tenuto conto dei contributi e dei pareri acquisiti ai sensi della D.G.R. 12-8931 del 09/06/08, visti i limitati impatti ambientali derivanti dalle trasformazioni previste, considerato che sono state recepite negli elaborati le indicazioni e le prescrizioni contenute nel contributo dell'Organo Tecnico provinciale, per queste motivazioni si ritiene che la Variante di cui trattasi non debba essere sottoposta al processo di Valutazione Ambientale Strategica;

DATO ATTO che come già puntualmente elencato nella suddetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 13/07/2016 la Variante è da ritenersi parziale ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii. in quanto le riformulazioni introdotte:

- a) non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente;
- b) non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
- c) non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;
- d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante;
- e) non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente in misura superiore al 4 per cento;
- f) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive e direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento;
- g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
- h) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti;

- che la variante inoltre rispetta i parametri di cui all'art.17 comma 5, lettere c), d), e) e f) della L.R. 56/77 e s.m.i, riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate;

DATO ATTO che in merito alle verifiche relative alle aree a servizi - art.17 comma 5° lettere c) e d) della L.R. 56/77 e s.m.i.

- a) La dotazione complessiva delle aree a servizi del PRGC alla data di approvazione è pari a 424.224 m²;
- b) Essendo indicata in 7.556 gli abitanti alla data della redazione dalla Scheda Quantitativa dei dati Urbani, utilizzato per la verifica delle aree a standard, la quota

ammissibile quale variazione delle superfici a servizi di cui agli articoli 21 e 22 della L.U. regionale resta fissato in $(0,5 \text{ m}^2/\text{abit.} \times 7.556 \text{ abit.}) = \pm 3.778 \text{ m}^2$; le tabelle riepilogative indicano in -403 m^2 la somma algebrica della globalità delle riformulazioni effettuate, per queste superfici;

DATO ATTO che in merito alle verifiche relative alla capacità insediativa residenziale teorica - art.17 comma 5° lettera e) della L.R. 56/77 e ss.mm.ii.:

La capacità insediativa residenziale teorica alla data di approvazione del PRGC vigente resta determinata in 7.556 abitanti. La variante non modifica la capacità insediativa teorica, proponendo, per gli ambiti residenziali, unicamente degli stralci;

DATO ATTO che in merito alle verifiche relative alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive- art.17 comma 5° lettera f) della L.R. 56/77 e ss.mm.ii.

- a) Le superfici territoriali di attività produttive (587.269 m^2), direzionali, commerciali, turistico-ricettive (334.537 m^2) previste dal PRGC vigente risultano pari a 921.806 m^2 ;
- b) L'incremento massimo ammissibile per tali aree risulta fissato nel 6% di 921.806 m^2 , pari a circa 55.308 m^2 ;
- c) Come da tabelle riportate negli allegati, la somma algebrica delle aree per attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, previste dallo S.U.G. oggetto di precedenti varianti inclusa la nuova proposta risulta pari a -17.952 m^2 che risulta minore del 6% delle totale delle aree D1+D2+D3+D4 di Piano;

DATO ATTO che la deliberazione di adozione e gli elaborati del progetto preliminare di variante sono stati pubblicati sul sito informatico e all'Albo Pretorio Comunale dal 29/07/2016 per trenta giorni consecutivi con avviso che dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazioni chiunque poteva formulare osservazioni e proposte scritte, anche in ordine alla compatibilità ambientale, nel pubblico interesse, riferite agli ambiti e alle previsioni di variante, e dato atto che nei termini stabiliti non sono pervenute osservazioni; - che la deliberazione di adozione e gli elaborati sono stati trasmessi all'Amministrazione Provinciale di Biella ai fini delle verifiche e pareri previsti dall'art. 17, comma 7, della L.R. 56/77 e ss.mm.ii;

VISTO il parere favorevole della Provincia di Biella pervenuto il 04/03/2017 al prot. 1640 come espresso nella Determinazione del Dirigente di Pianificazione Territoriale n. 209 del 28/02/2017 con allegata Relazione del Servizio Pianificazione Territoriale, integralmente riportati nell'elaborato Q, con cui da atto del rispetto delle condizioni di classificazione e dei parametri di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii. e dichiara la compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale vigente (Deliberazione Consiglio Regionale n. 90-34130 del 17/10/2006 e Deliberazione Consiglio Regionale n. 60-51347 del 01/02/2010) e con i progetti sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza;

DATO ATTO della valutazione dei contenuti della variante di cui trattasi in relazione al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale vigente dalla quale si ritiene che non generino nuove criticità dal punto di vista acustico come riportato nell'allegato Elaborato A – relazione ed estratti cartografici;

DATO atto che gli elaborati di variante comprendono il testo completo e coordinato delle Norme tecniche di attuazione con le modifiche evidenziate all'interno del testo originario completo;

VISTO il verbale della Commissione Urbanistica riunitasi in seduta il 22/03/2017;

VISTA la L.R. 56/77 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di procedere all'approvazione ai sensi dell'art. 17 comma 5 e 7 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii. ;

FORMULA al Consiglio Comunale
la seguente proposta di deliberazione

1. DI CONSIDERARE le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI ESCLUDERE la variante parziale di cui trattasi dalla fase di Valutazione Ambientale Strategica tenuto conto dei contributi e dei pareri acquisiti ai sensi della D.G.R. 12-8931 del 09/06/08 e della D.G.R. 25-2977 del 29/02/2016, e delle motivazioni riportate nell'allegato "ELABORATO Q"
3. DI APPROVARE il Progetto Definitivo della Variante Parziale n. 4 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 17 commi 5 e 7 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii., redatto dal tecnico incaricato dott. Ing. Giorgio Della Barile, in premessa descritto e composto dai seguenti elaborati allegati:
 - Elaborato A – relazione ed estratti cartografici;
 - Elaborato P_04 – Uso del suolo zona Nord – scala 1:2000;
 - Elaborato P_05 – Uso del suolo zona Sud – scala 1:2000;
 - Elaborato P_06 – Tipi di intervento – scala 1:1000;
 - Elaborato Q – Quaderno delle controdeduzioni;
 - Elaborato PB – Norme tecniche di attuazione;
 - Elaborato A_C3 – Rete acquedotto – scala 1:5.000;
 - Elaborato A_C4 – Rete fognaria – scala 1:5.000;
 - Elaborato A_C5 – Rete Illuminazione pubblica – scala 1:5.000;
 - Elaborato A_C6 – Rete distribuzione gas – scala 1:5.000;
4. DI DARE ATTO che la presente deliberazione sarà trasmessa alla Provincia di Biella e alla Regione Piemonte unitamente agli elaborati approvati, secondo le formalità previste dall'art. 17 comma 7 della L.R. 56.77 e ss.mm.ii;
5. DI FARE proprie le controdeduzioni ai contributi degli enti consultati e alle osservazioni pervenute in seguito alla pubblicazione del progetto preliminare, contenute nell'Elaborato Q;
6. DI DARE ATTO che lo schema del presente provvedimento e gli allegati tecnici saranno pubblicati sul sito web comunale ai sensi dell'art. 39 del D.lgs 33/2013;
7. DI DARE ATTO che la presente variante parziale diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R. ai sensi del comma 7 dell'art. 17 della L.R. 56-77 e ss.mm.ii.;
8. DI INDIVIDUARE quale Responsabile del procedimento il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Paolo Manuele Zoroddu.

Gaglianico, 29/03/2017

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Ing. Paolo Manuele Zoroddu in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico, ai sensi dell'art. n. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ss.mm.ii. esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Gaglianico, 29/03/2017

**Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ing. Paolo Manuele Zoroddu**

Il Presidente cede la parola all'Assessore Luca Mazzali per relazionare in merito:

Consigliere Mazzali: riferisce che si tratta dell'ultimo tassello di un lungo iter amministrativo finalizzato all'approvazione del progetto definitivo della variante parziale al PRGC nella cui fase sono stati richiesti i pareri all'Arpa, all'Asl ed alla Provincia in merito all'esclusione della VAS e che gli organi in sede di confronto del Tavolo tecnico appositamente convocato hanno all'unanimità espresso parere favorevole in ordine all'esclusione della VAS, mentre Arpa solo in tre casi ha fatto alcune citazioni che riguardavano soprattutto il mantenimento della superfici "permeabili" per evitare che oltre al costruito si andasse a cementificare od asfaltare la parte di terreno attorno alle costruzioni.

Mussone: riferisce che la procedura adottata continua a sorprendere, rileva che c'è voluto un intervento della Provincia per segnalare che questa variante seppur piccola e parziale vada in una direzione opposta a quelle che dovrebbero essere le attuali tendenze di urbanizzazione che dovrebbe essere quella di non usare del sedime agricolo, invece questa variante, (continua), invece di non usare del sedime agricolo, anche se le cose oramai sono confermate, prevedono anche interventi speculativi che non c'è motivo di pensare, dove ci sono invece situazioni urbanistiche molto complesse come quella del centro di antica formazione di Savagnasco o quella della via Trossi che richiedono interventi, di attenzione decisamente maggiore, di creare la possibilità di concentrare le attenzioni speculative su terreni che comunque sono in zone che in realtà non dovrebbero essere oggetto di questa attenzione, ribadisce di non condividere la scelta operata dall'amministrazione, che la ritiene molto negativa, che va, come in passato, verso una direzione di non sostenibilità territoriale e che tutto sommato è coerente con la decisione che era stata già data in precedenza negli ultimi 10 /15 anni, fa menzione all'area del mostro (Promocop) del campo comunale dove una volta c'era un campo di mais e che adesso c'è un disastro edilizio urbanistico abbastanza evidente, quindi, comunica il proprio voto contrario.

Mazzali replica dicendo che se ci fossero le condizioni testè descritte dal Consigliere Mussone la Provincia di sicuro non avrebbe dato parere favorevole, anche perché, riferisce, ha tenuto conto che in queste ultime varianti sono state cancellate o tolte aree edificabili commerciali e produttive guadagnando circa 17.000 mq di terreno agricolo ed Arpa e la Provincia vedendo che questa speculazione non esiste hanno espresso parere favorevole, cosa che altrimenti non sarebbe andata in questo senso.

Mussone replica dicendo che a suo parere il consumo del suolo sta aumentando anche se le previsioni riferite sono state in qualche modo bilanciate, però, (continua), ...prima

prevedevano un certo mutamento adesso ne hanno liberato una parte, non è che non ci sia stato questo grande miglioramento.

Mazzali replica confermando l'aumento della disponibilità dei terreni agricoli (- 17.000 mq). Interviene il Sindaco, il quale riferisce che con questa variante non si impermeabilizza nulla, anzi, la presente variante rappresenta una frazione molto limitata, questa variante è stata fatta per agevolare la vita delle persone e con questa variante si intende dare ai cittadini di Gaglianico la possibilità di soddisfare le loro esigenze, questa variante non cambia di una virgola la situazione del nostro paese, anzi riduciamo di circa 17000 mq in meno, quindi andiamo nella direzione di tutela del territorio e cerchiamo per quelli che vogliono ancora fare qualcosa, di metterli in condizione di poter soddisfare le loro esigenze, non speculative.

Non rilevando altri interventi il Presidente pone in votazione la sopra richiamata proposta di deliberazione, che riporta il seguente risultato

Con voti favorevoli nn. 9, contrario n. 1 (Mussone), astenuti nn. 3 (Cozzi, Pisani, Chiocchetti), espressi per alzata di mano;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio Tecnico ai sensi dell'art. 49 del TUEL D.L. 18 agosto 2000 n° 267 ss.mm.ii. ;

DELIBERA

Di fare propria, ad ogni effetto di Legge, tale proposta che si rende, qui di seguito, integralmente riportata.

SUCCESSIVAMENTE IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli nn. 9, contrario nessuno, astenuti nn. 4 (Cozzi, Pisani, Chiocchetti, Mussone), espressi per alzata di mano;

;

D E L I B E R A

DI DICHIARARE il presente verbale immediatamente eseguibile ex articolo n. 134 c. 4 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

F.to Manuela Ceretto

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Roberto Dr. Gilardone

Su attestazione del Responsabile della pubblicazione, si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 10-05-2017

Lì **10-05-2017**

IL RESPONSABILE

F.to Pandolfi Rosa

COPIA CONFORME

La presente è copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Lì **10-05-2017**

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Si certifica che:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18/8/2000, n. 267
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 ss.mm.ii.
- La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione.

li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
